

CITTA' DI TORINO
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE N.10
"MIRAFIORI SUD"

OGGETTO: C.10 - ART. 42 COMMA 2 - CONCESSIONE PLURIENNALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE TORRAZZA PISCINA DI VIA TORRAZZA PIEMONTE N. 14 AGLI ENTI SPORTIVI CSI - PGS - UISP. DISCIPLINARE.

Il Presidente TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della V Commissione CAMARDA, riferisce:

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 marzo 1995, n. mecc. 9410961/10, esecutiva dal 14 aprile 1995 fu approvato il piano programmatico per la riapertura degli impianti sportivi piscine chiusi e la gestione dei rimanenti.

Per quanto riguarda il quartiere MIRAFIORI SUD, il piano citato specificava che la piscina comunale di via Torrazza Piemonte n. 14 sarebbe stata gestita dagli Enti sportivi CSI, PGS e UISP (come definito con deliberazione comunale del 18/12/1995, n. mecc. 9507888/10 esecutiva dal 17/1/1996), mentre la piscina comunale dell'Impianto sportivo E/13 in edificio scolastico sarebbe stata condotta dagli Enti sportivi ACSI e CSI.

A seguito della naturale scadenza della concessione (avvenuta a gennaio 2000), i tre Enti gestori ne hanno richiesto il rinnovo, specificando i lavori di miglioria realizzati nella struttura e i progetti per future opere manutentive.

Tenuto conto degli interventi migliorativi effettuati da parte dei concessionari, dei lavori descritti nella documentazione pervenuta e della soddisfacente conduzione della struttura natatoria la Circoscrizione 10 ritiene di rinnovare la concessione della piscina comunale TORRAZZA agli Enti sportivi CSI - PGS - UISP in base ai termini riportati nel disciplinare di convenzione che fa parte integrante del presente atto di deliberazione, per sette anni a decorrere dalla data di stipulazione del contratto. Tre mesi prima della scadenza, gli Enti gestori potranno richiedere la prosecuzione della convenzione, in quanto la stessa non sarà rinnovata automaticamente ma sarà oggetto di nuovo provvedimento deliberativo, previa verifica delle modalità di concessione e dei risultati conseguiti. Qualora il Consiglio circoscrizionale non assuma nei tre mesi precedenti la scadenza della concessione apposito provvedimento deliberativo, gli Enti potranno continuare a utilizzare l'impianto natatorio oltre i termini stabiliti con pagamento del canone alle stesse condizioni del provvedimento scaduto, sino all'approvazione del nuovo disciplinare da parte del Consiglio di Circoscrizione e della conseguente convenzione dal Consiglio Comunale.

Tenuto conto della tipologia dell'impianto, si ritiene di applicare un canone ricognitorio annuo, ai sensi della Legge 28 dicembre 1995, n. 549 art. 3 comma 66, di L. 600.000 annue I.V.A. compresa (pari a EURO 309.88) e Lire 28.000 (pari a EURO 14.46) come aggiornamento ISTAT.

La delibera è stata discussa nella 5E Commissione Permanente di Lavoro del 29/3/2000 e nella Giunta circoscrizionale del 1/3/2001.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996, il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000 sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica
 - favorevole sulla regolarità contabile.

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- di approvare il rinnovo della concessione della piscina scolastica TORRAZZA di via Torrazza Piemonte n. 14. agli Enti sportivi CSI - PGS - UISP per 7 anni con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto;
- di approvare il disciplinare di convenzione allegato che fa parte integrante del presente atto di deliberazione.

L'efficacia del presente atto è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale (p. 1 mozione n. 44, approvata dal Consiglio Comunale il 26/9/95, mecc. 9506840/02).

Al momento della votazione della delibera risultano fuori aula i Consiglieri: Adorno, Carattini, Deiana, Di Zozza, Esposito, La Notte, Lubatti, Parrino, Regalbuto, Zingaro.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente risultato:

PRESENTI	N. 14
VOTANTI	N. 12
FAVOREVOLI	N. 12
CONTRARI	N. //
ASTENUTI	N. 2 Minutello, Spampanato.

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della concessione della piscina scolastica TORRAZZA di via Torrazza Piemonte n. 14. agli Enti sportivi CSI - PGS - UISP per 7 anni con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto;
- di approvare il disciplinare di convenzione allegato che fa parte integrante del presente atto di deliberazione.

L'efficacia del presente atto è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale (p. 1 mozione n. 44, approvata dal Consiglio Comunale il 26/9/95, mecc. 9506840/02).

**DISCIPLINARE DI INTESA TRA LA CIRCOSCRIZIONE 10 MIRAFIORI SUD E GLI ENTI
SPORTIVI CSI PGS UISP**

IMMOBILE MUNICIPALE SITO IN VIA TORRAZZA PIEMONTE N. 14
DENOMINATO: IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PISCINA TORRAZZA

**- 1 -
OGGETTO**

La Città di Torino assegna agli Enti Sportivi CSI - PGS - UISP l'impianto sportivo comunale Piscina TORRAZZA ubicato in Via Torrazza Piemonte n. 14 composto da:

1 VASCA NUOTO mt. 25X12
1 VASCA PER ACQUATICITA' mt. 8X5x0,60
2 SPOGLIATOI
8 SERVIZI
13 DOCCE
SALA IMPIANTO DEPURAZIONE ACQUA

**- 2 -
DURATA**

La concessione avrà durata di anni 7 con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto

Il concessionario si impegna a provvedere alla firma del contratto entro due mesi dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo che approva la convenzione.

La Città potrà revocare in qualunque momento la concessione, previa semplice richiesta, nel caso in cui ai manufatti o agli impianti venga data dal concessionario una destinazione differente da quella di cui all' art. 1. In detto caso il complesso dovrà essere restituito alla Città entro un mese dalla richiesta, nello stato in cui si trova, libero da persone e cose.

La Città si riserva altresì di revocare la concessione in qualunque momento con preavviso di mesi tre per ragioni di pubblico interesse. In quest'ultimo caso la Città corrisponderà un indennizzo commisurato alle migliori apportate dal concessionario.

I concessionari non potranno cedere ad altri, né in tutto né in parte, la concessione oggetto della presente a nessun titolo e per nessuna causale.

La Civica Amministrazione potrà comunque revocare la concessione prima della natura scadenza nel momento in cui gli organi di controllo preposti dalla legislazione e dalla regolamentazione vigente abbiano ravvisato, accertato e sanzionato definitivamente irregolarità direttamente imputabili ai concessionari, circa il rispetto della normativa previdenziale, assistenziale ed antinfortunistica sull'impiego degli addetti all'impianto in argomento (soci, dipendenti, collaboratori od operanti ad altro titolo).

**- 3 -
CANONE**

Il canone complessivo per l'utilizzo dell'impianto sopracitato è di Lire 600.000 annue I.V.A.compresa (pari a EURO 309.88) e Lire 28.000 (pari a EURO 14.46) come aggiornamento ISTAT (percentuale media dal

1996 al 2000) per un totale di Lire 628.000 (pari a Euro 342.33), da versarsi in un'unica rata anticipata all'Ufficio Cassa della Circoscrizione 10. Il canone sarà annualmente aumentato applicando le percentuali di aggiornamento dell'ISTAT.

- 4 -

MANUTENZIONE

Durante la concessione sono a carico del concessionario la custodia del complesso sportivo natatorio, la manutenzione ordinaria e straordinaria della Piscina, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vasche, degli spogliatoi, dei servizi e delle docce,, compresi gli interventi sugli impianti tecnologici della sala macchine e dei filtri, delle attrezzature e comunque ogni intervento manutentivo connesso con la gestione degli impianti nonché eventuali interventi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Resta inteso che la manutenzione ordinaria e straordinaria della Piscina a spese dei concessionari non comprende gli interventi sulla parte strutturale (muri portanti, tetto pilastri di sostegno, ecc.), trattandosi di un impianto sito all'interno di un edificio scolastico.

- 5 -

SPESE UTENZE

Tutte le spese relative all'energia elettrica, al riscaldamento (combustibile) e alla fornitura dell'acqua saranno a carico della Città; mentre le spese inerenti al telefono, alla raccolta rifiuti, nonché quelle relative ai materiali per la depurazione dell'acqua, per la pulizia dei locali e conduzione dell'impianto termico saranno a carico dei concessionari.

- 6 -

UTILIZZO IMPIANTO DA PARTE DELLA CITTA'

I concessionari si impegnano a garantire:

- 1) l'apertura dell'impianto per le attività, dalle ore 8,30 alle ore 22,00 almeno per il periodo compreso ~~dal~~ 1° ottobre e il 30 giugno;
- 2) la presenza di almeno un responsabile degli Enti, anche turnando, durante gli orari di apertura;
- 3) Il rispetto della normativa vigente in materia di depurazione delle acque, della salute pubblica in genere e della sicurezza sul lavoro;
- 4) l'utilizzo gratuito della vasca comprensivo del servizio di assistenza bagnanti mediante personale in possesso del brevetto di salvamento secondo l'attuale normativa, per le Scuole di ogni ordine e grado, per le associazioni, cooperative con finalità sociali e di recupero, nonché dei servizi sociali e sanitari pubblici, che ne facciano richiesta alla Circoscrizione 10 nella fascia oraria dalle ore 8,30 alle ore 14.00 dei giorni feriali dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00. Resta inteso che qualora le Scuole, Associazioni, Cooperative ecc. debbano utilizzare gli istruttori di nuoto, prima di rivolgersi ad altre associazioni o enti sportivi, dovranno contattare i concessionari; questi ultimi applicheranno gli stessi costi orari definiti annualmente tra gli enti gestori e Sportinsieme.

- 7 -

TARIFFE ATTIVITA' SPORTIVE

Per l'utilizzo degli impianti e delle strutture il concessionario applicherà le tariffe approvate dal Consiglio Comunale per gli impianti gestiti direttamente dalla Città. Le quote di cui sopra saranno introitate dalla Società

concessionaria a parziale copertura delle spese di gestione.

In ottemperanza alla normativa vigente, la vendita di biglietti ed in genere di tutti i servizi dovrà essere attestata con il rilascio della corrispondente ricevuta fiscale e/o scontrino di cassa e/o fattura (quando richiesta).

- 8 -

ASSICURAZIONE R.C.

Il concessionario stipulerà apposita polizza assicurativa che garantisca tutti i frequentatori per danni o incidenti alle cose, alle persone e alla struttura, con un massimale minimo previsto per responsabilità civile verso terzi, in caso di infortunio e/o morte di L. 3.000.000.000 (tre miliardi) (pari a EURO 1.549.370,70).

Il concessionario risponderà di tutti i fatti di gestione e del comportamento del proprio personale, dei soci o di altri cittadini presenti nell'impianto a vario titolo per le mansioni assunte, della sicurezza ai sensi del D.Lg.vo 626/94, e si obbliga a tenere la Civica Amministrazione sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, civile e penale, od azione, presente o futura, per danni di qualsiasi genere, comunque derivanti, anche nei confronti di terzi, per effetto della presente concessione.

In caso di manutenzione straordinaria a carico del concessionario questi dovrà stipulare anche adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile fabbricanti ed a copertura dei danni derivanti da incendio, eventi atmosferici, atti vandalici e dolosi ecc...

- 9 -

SERVIZIO BAR E RISTORO

I concessionari potranno gestire direttamente l'eventuale servizio bar e ristoro od affidarlo ad altri; in ogni caso il gestore dovrà essere iscritto al R.E.C. presso una C.C.I.A.A..

Questa Amministrazione dovrà comunque essere sollevata da ogni responsabilità e obbligo, anche nei confronti di terzi, per tutti gli atti e fatti che ne dovessero derivare.

Il concessionario o il sub-concessionario, per quanto attiene al servizio bar e ristoro, dovrà comunque richiedere regolare licenza per poter esercitare presso il complesso concesso.

L'eventuale servizio bar e ristoro sarà soggetto a tutte le prescrizioni emanate dalla Civica Amministrazione che, a suo esclusivo giudizio, per ragioni di pubblico interesse o per fallimento del concessionario, potrà revocare in tutto o in parte anche la sola concessione servizio bar.

- 10 -

AFFISSIONE CARTELLO

A carico del concessionario all'ingresso dell'Impianto in questione dovrà essere affisso in modo ben visibile un cartello, recante, dopo la dicitura "CITTA' DI TORINO - CIRCOSCRIZIONE 10", l'indicazione della concessione, la durata della stessa, l'orario previsto dal disciplinare per l'uso pubblico dell'Impianto medesimo e le relative tariffe.

(applicazione della mozione n.58, approvata dal C. C. del 23.10.1995 - n. mecc. 9507409/02).

- 11 -

PUBBLICITA'

L'eventuale pubblicità all'interno dell'immobile sarà consentita previo pagamento delle imposte e tasse

previste dalla normativa vigente.

La Civica Amministrazione, per contro, si riserva la facoltà di far installare, lungo i lati prospicienti la pubblica via, impianti pubblicitari (cartelloni, cassonetti, poster ecc. di cui al D.Lgvo 507 del 15.11.1993) il cui contenuto non sia in contrasto o non danneggi l'attività commerciale eventualmente svolta dal concessionario e senza che ciò comporti alcun corrispettivo per il concessionario stesso.

- 12 -

ATTREZZATURE ESISTENTI

La Città mette a disposizione dei concessionari tutte le attrezzature inventariate esistenti presso l'impianto stesso, così come è stato constatato da apposito verbale nel 1996 e aggiornato annualmente, che riporterà anche una annotazione sulla condizione igienico-edilizia della struttura.

-13-

CONTROLLI ATTIVITA'

La Circoscrizione 10, provvederà ai controlli dell'attività e del modo di conduzione dell'impianto tramite un/a componente del proprio Ufficio sport. La Civica Amministrazione per parte sua provvederà mediante i propri Uffici tecnici competenti ad effettuare periodici controlli sullo stato manutentivo degli impianti e della struttura. A seguito di tali controlli potranno essere riviste le condizioni di affidamento compresa la revoca della concessione in caso di inadempienze e secondo le procedure di cui al precedente art. 2. Saranno pertanto causa di revoca le inadempienze ai seguenti articoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

- 14-

RICONSEGNA IMPIANTO

Alla scadenza della concessione, o in caso di revoca anticipata della stessa, gli impianti e le attrezzature dovranno essere riconsegnati alla Città in normale stato d'uso e manutenzione.

- 15 -

RINNOVO CONCESSIONE

Alla scadenza la concessione non verrà rinnovata automaticamente ma dovrà essere approvata con nuovo provvedimento deliberativo, previa verifica delle modalità di convenzione e dei risultati conseguiti. La richiesta di rinnovo da parte degli Enti gestori dovranno pervenire agli uffici circoscrizionali 90 giorni prima della scadenza. Qualora il Consiglio Circoscrizionale non assuma, nei tre mesi precedenti la scadenza della concessione, apposito provvedimento deliberativo, Gli Enti gestori potranno continuare a utilizzare l'impianto natatorio oltre i termini stabiliti, con pagamento del canone alle stesse condizioni del provvedimento scaduto, sino all' approvazione del nuovo disciplinare da parte del Consiglio di Circoscrizione e della conseguente convenzione dal Consiglio Comunale.

- 16 -

CAUZIONE

Il concessionario costituisce cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi contrattuali, di L. 3.000.000 tre milioni) (pari a EURO 1.549,37) tramite versamento in contanti presso la Tesoreria Municipale o mediante fideiussoria bancaria, nonché polizze fideiussorie rilasciate da società di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge 10/06/1982 n. 348. Le firme dei rappresentanti degli istituti di credito o delle società di assicurazione, dovranno essere autenticate, con l'indicazione della qualifica e degli estremi del conferimento dei poteri di firma. Nel caso di inadempimento anche di una sola delle obbligazioni assunte dal concessionario e fatti salvi i maggiori diritti della Città, sarà disposto l'incameramento della cauzione definitiva.

- 17 -

SPESE DI ATTO

Le spese di atto e conseguenti sono a carico del concessionario.

- 18 -

EFFICACIA DELL'ATTO

L'efficacia del presente atto è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale (p. 1 mozione n. 44, approvata dal Consiglio Comunale il 26.9.95, n. mecc. 9506840/02).

I LEGALI RAPPRESENTANTI:

C.S.I.
(Massimo SACCO)

P.G.S.
(Annalisa TREBISON)

U.I.S.P.
(Patrizia ALFANO)